

Como

Paratie, Maroni spinge «Abbiamo le risorse manca l'ultimo miglio»

Il governatore vuole assicurare i comaschi

di ROBERTO CANALI

-COMO-

CI HA MESSO tempo, soldi e anche la faccia il Governatore della Lombardia, Roberto Maroni, per risolvere il problema delle paratie e adesso non vede l'ora di riuscire a ottenere, nel più breve tempo possibile, gli ultimi permessi che consentano all'opera di poter finalmente ripartire. Ieri è venuto a dirlo ai comaschi al margine di un incontro con gli imprenditori in Camera di Commercio, con il consueto pragmatismo ha spiegato che non si è dimenticato del loro lago e che anzi non vede l'ora di tornare a passeggiarci senza reti o ostacoli. «Stiamo seguendo questa vicenda con grande interesse e intensità. Ci sono ancora tutta una serie di passi da fare - ha spiegato il Governatore della Lombardia incontrando il sindaco,



co, Mario Lucini - Abbiamo un contatto diretto per risolvere la situazione nel più breve tempo possibile con l'Anac (l'Agenzia Nazionale Anticorruzione ndr.). Speravamo di poter ricominciare i lavori entro fine gennaio, poi ci so-

no state delle criticità. L'importante a questo punto è partire, risolvere le questioni perché ogni giorno ne salta fuori una nuova, ma siamo intenzionati ad andare fino in fondo. Abbiamo trovato le risorse necessarie e appianato i

Merone Via la biglietteria in stazione, succederà anche a Erba

ADDIO ALLA BIGLIETTERIA della stazione di Merone. Trenord sospenderà il servizio a partire da martedì 17 febbraio. La vendita dei biglietti sarà affidata al «Bar stazione» di fronte al fabbricato viaggiatori in via Emilia 21. Verrà inoltre installata un'emittitrice automatica in stazione. Stessa sorte potrebbe toccare ad altre biglietterie lungo la Milano-Asso compreso quella di Erba. Trenord fa sapere che non sarà imminente la chiusura, almeno finché non verrà trovata una soluzione alternativa come a Merone.



IL CANTIERE
Il governatore della Lombardia Roberto Maroni ha incontrato il sindaco Mario Lucini prima di partecipare all'incontro «Gli Angeli Anti Burocrazia»

contenziosi, adesso abbiamo l'ultimo miglio da fare e siamo convinti di riuscire a farlo rapidamente. Non c'è una criticità in particolare, sono stati tanti piccoli dettagli a bloccarci, ma il diavolo sta proprio nei dettagli».

UNA BATTAGLIA contro il tempo in cui è impegnato anche Palazzo Cernuzzi. «Ci siamo aggiornati sulla situazione, stiamo lavorando alle modifiche chieste dalla Soprintendenza - spiega il sindaco, Mario Lucini - Nel giro di un paio di settimane manderemo tutti i documenti per procedere con la perizia di variante». Impossibile, almeno per ora, parlare di tempi. «È chiaro che tutti avevamo l'auspicio di poter finire un mese prima di quel che si prospettava, con la prospettiva di avere meno sorprese possibili una volta ripartiti - conclude il sindaco di

Como - Era opportuno prendersi una settimana in più per non dover pagare la fretta con gli interessi. Prima di indicare date di ripresa del cantiere preferisco sia finita la questione con Soprintendenza, poi dovremo sederci al tavolo con l'impresa per discutere i tempi e i modi». Non si tratta dell'unico fronte caldo sul Lario per Roberto Maroni, alle prese anche con la Variante della Tremezzina. «Abbiamo chiesto che nel decreto in cui ci sono le Mille Proroghe e in cui sono previste dilazioni per tante opere, sia concesso più tempo anche alla Tremezzina - ha concluso il Governatore della Lombardia - Se non c'è la proroga sarà impossibile rispettare i tempi. Se invece si potrà far valere l'approvazione del progetto e non il via del cantiere sono ottimista sul fatto che si possano trovare anche i fondi per finanziare l'opera».

MONUMENTO OK DEL COMUNE AL PROGETTO DI DANIEL LIBESKIND E AGLI AMICI DI COMO

Due mesi per la nuova piazza sulla diga foranea

-COMO-

DOPO SEI MESI di confronti e discussioni, che per i tempi della pubblica amministrazione non sono praticamente nulla anche se in questo caso si trattava solo di decidere se accettare o meno un regalo, Palazzo Cernuzzi ha finalmente deciso di dare la luce verde a Daniel Libeskind e alla sua opera in onore del genio di Volta, «The Life Electric». Adesso il Consorzio Como Turistica avrà un paio di mesi di tempo, se vorrà rispettare la data che lui stesso aveva indicato, per sistemare la diga foranea, allargare il tondello finale, realizzare l'installazione di Libeskind e metterla in opera in tempo per l'inaugurazione di Expo. Una vera e propria impresa anche per l'associazione comasca che pure in passato ha dimostrato di non temere le sfide con il calendario. «Penso che oggi sia una bella giornata per tutti noi e per la nostra città - ha spiegato Roberto Cassani, presidente del Consorzio Como Turistica e degli albergatori comaschi - Finalmente abbiamo il via libera per sistemare la diga e realizzare quest'opera che, ne sono certo, conquisterà anche quelli che oggi sono dubbiosi. Abbiamo dimostrato che Como può cambiare e diventare più appetibile, dando un forte segnale di innovazione e cambiamento». A seguire da vicino i lavori Daniele Brunati, il patron degli Amici di Como nonché inventore della Città dei Ba-

locchi, uno che con di sfide impossibili se ne intende. «Oggi è giusto essere felici, abbiamo creduto molto in questo progetto e lo abbiamo portato avanti in tutti questi mesi - ha sottolineato - Da domani però ci sarà da lavorare sodo, siamo di fronte a un cantiere molto importante e delicato. Basti pensare al luogo e alla condizioni, anche meteo, in cui ci troveremo a lavorare da qui alle prossime settimane».

HO GRANDE fiducia nelle aziende che ci daranno una mano, ci hanno dimostrato il loro valore anche in passato e sono sicuro che sapranno eguagliarsi. Ce la metteremo tutta per riuscire a tagliare il nastro di «The Life Electric» in tempo per l'inaugurazione di Expo. Poi se non sarà il 28 aprile, bensì il primo maggio o il 10 non penso cambierà molto». Soddisfatto anche l'assessore all'Urbanistica, Lorenzo Spallino. «La nostra città ha dimostrato con questo progetto di non essere sorda al cambiamento - conclude - Avremo una nuova piazza in mezzo al primo bacino del lago da cui poter ammirare il panorama e in più il contributo di un architetto di fama internazionale come Daniel Libeskind ci aiuterà a far capire che Como non è solo ancorata al suo passato». Da convincere non ci sono solo i turisti ma gli stessi comaschi, che a novembre saranno chiamati a esprimersi, attraverso un referendum. **Ro.Can.**



FIRMA L'assessore Lorenzo Spallino, il patron degli Amici di Como Daniele Brunati in piedi e il presidente degli albergatori Roberto Cassani

LOTTO SVIZZERO

Numeri Estratti

3

24

25

32

8

15

Complementare

5

Replay

7

Joker

8

0

2

9

4

8